

OFFICINA DEL MENTORING DI CCIS

Codice etico per mentor e mentee

1. Mentor e Mentee si impegnano a prendere parte al programma attivamente e a evitare interruzioni o discontinuità di partecipazione se non per dichiarati e validi motivi.
2. Mentor e mentee si impegnano a non intraprendere rapporti professionali durante il percorso di mentoring.
3. Mentor e mentee garantiscono l'assenza di conflitti di interesse nel loro rapporto.
4. Il mentee si impegna a fornire al mentor una descrizione veritiera, trasparente e completa della propria azienda.
5. Mentor e mentee si impegnano a non trasmettere a terze parti informazioni sensibili condivise nel corso della loro relazione di mentoring. Mentor e Mentee, inoltre, sono consapevoli della riservatezza delle informazioni condivise durante lo svolgimento delle attività, siano esse di carattere personale, business o sensibili e si impegnano a mantenere tale confidenzialità per l'intera durata del programma di mentoring. L'obbligo di riservatezza rimane in vigore anche dopo la cessazione del rapporto salvo il caso di espressioni volontarie da parte delle due parti o della CCIS. Qualora le informazioni condivise durante le sessioni di mentorship abbiano carattere potenzialmente illegale, non etico o pericoloso, il Mentor e/o il Mentee sono incoraggiati a condividerle con la Camera di Commercio Italiana per la Svizzera per l'adozione degli opportuni provvedimenti relativi all'andamento del progetto.
6. Il mentor non agirà come consulente nello svolgimento del percorso. Nel caso in cui la condivisione di mentoring dovesse allontanarsi dal percorso di mentoring (i.e. focus su soluzioni, sales, business development, etc.), sarà necessario segnalare immediatamente alla CCIS tale fatto così da sollecitare una verifica a livello progettuale.
7. Entrambe le parti sono libere di interrompere il programma qualora non si evinca un approccio positivo e costruttivo o nel caso in cui intervengano gravi impedimenti o disaccordi tra le parti.
8. L'organizzazione è tenuta a interrompere la relazione nel caso in cui il percorso tra le due parti non venga avviato entro i primi due mesi.
9. Sia il Mentor che il Mentee sono in egual misura consapevoli che i comportamenti posti in essere dalle parti possano influenzare negativamente la relazione di mentoring.

10. E' possibile che, nel tempo, il rapporto di mentoring si trasformi in una sana e cordiale amicizia. Anche in tal caso, il rapporto non dovrà essere influenzato da pregiudizi o influenze di sorta. Le parti sono, quindi, incoraggiati a seguire la raccomandazione di rimanere obiettivi utilizzando principi e standard professionali preservando imparzialità e confidenzialità.

11. Mentor e Mentee sono chiamati ad individuare prontamente eventuali pregiudizi, idee pre-impostate, opinioni, stereotipi o ulteriori elementi che possano influenzare il rapporto di mentoring.
Qualora non fosse possibile raggiungere livelli professionali di management e gestione delle attività, il Mentor e/o il Mentee devono riferirne immediatamente al team progettuale (CCIS) al fine di sollecitare la verifica e l'eventuale modifica delle attività (i.e. cambio mentor o altro).

Disclaimer

Queste linee guida sono rese disponibili per un uso referenziale in caso di dilemmi e/o questioni che potrebbero sorgere durante il rapporto di mentorship e non costituiscono consigli legali. Si invitano i mentor ed i mentee a contattare immediatamente il team progettuale (CCIS) qualora sorgano situazioni particolari durante il progetto di mentorship.

Zurigo, 18 gennaio 2021